

PROBLEMI DELLA SANITÀ

Anestesia e ortopedia continua emorragia

● In riferimento all'articolo "Ausl, anestesisti e ortopedici: riapre la caccia agli specialisti" dell'8 gennaio scorso, faccio presente che ci giungono da tempo continue richieste d'intervento a tutela dei più elementari diritti: turni stressanti, ore straordinarie e trasferte non retribuite, disorganizzazione, mancanza di trasparenza. Li denunciano specialisti, impegnati con responsabilità crescenti, in aree per acuti, soprattutto nell'ospedale di Piacenza, dove confluisce la maggior parte dell'attività chirurgica che una volta era distribuita su 3 presidi, senza un proporzionale incremento di risorse umane, logistiche e organizzative. Se per somma algebrica il numero dei

ICAIZZADINA U.
verrebbe se per
venute. E dunq
te ad altri nota,
Perché in fondo

medici nell'Ausl è rimasto costante, l'ospedale di Piacenza ha visto negli ultimi 10 anni un'emorragia di anestesisti e ortopedici. Chi può se ne va e i concorsi vanno semi-deserti, contrariamente a quelli delle Aziende contigue, con costi per consulenze esterne e mobilità passiva. In tale situazione non è stato sinora possibile ottenere un confronto con la Direzione. La politica si interroghi sull'attrattività del nostro ospedale cittadino e di quei reparti in particolare.

Carmelo Carcasio

Coordinatore Cobas Pubblico impiego sanità
Emilia Romagna